

## PAGLIACCI

### La trama

**Canio** è il capocomico di una piccola compagnia teatrale itinerante composta, oltre che da lui, da **Beppe**, **Tonio** e **Nedda**, un'orfanella che lui ha salvato dalla strada quando era ancora una bambina, e che lo ha poi sposato più per gratitudine che per vero amore. Nedda è ora innamorata di **Silvio**, un contadino con cui una sera si mette d'accordo per fuggire via dopo lo spettacolo. Tonio, anche lui innamorato di Nedda ma da lei rifiutato, origlia i loro discorsi e decide di vendicarsi riferendo la tresca a Canio. Canio non fa in tempo a vedere in volto l'amante di Nedda, e allora pretende che sia lei stessa a confessargli il suo nome; ma Nedda si oppone. Beppe interviene a sedare la discussione ricordando che ormai è ora di prepararsi per la commedia.

Canio è sconvolto e affranto, ma si prepara comunque a fare la sua parte di **Pagliaccio** come sempre, perché così vuole il pubblico.

Poco dopo ha inizio la **recita**, ma Canio, che anche nella commedia deve interpretare il ruolo del marito tradito, non riesce a controllarsi, e riprende a minacciare Nedda per sapere il nome del suo amante. Il **pubblico** inizialmente non capisce, pensa che tutto faccia parte dello spettacolo, e li applaude. Ma la situazione degenera, finché non diventa chiaro a tutti che non stanno recitando affatto. Beppe vorrebbe interrompere lo spettacolo, ma Tonio lo frena perché vuole vedere l'esito della sua vendetta. Canio finisce col pugnalare Nedda in scena, e uccide anche Silvio, venuto in suo soccorso. Poi si gira verso il pubblico ed esclama 'La commedia è finita!'

## Il libretto

### *Prologo*

#### **Tonio**

Si può? Si può?  
Signore! Signori! Scusatemi  
Se da sol mi presento. Io sono il  
Prologo.  
Poiché in iscena ancor  
Le antiche maschere mette  
l'autore,  
In parte ei vuol riprendere  
Le vecchie usanze, e a voi  
Di nuovo inviami.  
Ma non per dirvi come pria  
"Le lacrime che noi versiam son  
false!  
Degli spasimi e dei nostri martir  
Non allarmatevi!" No. No.  
L'autore ha cercato invece pingervi  
Uno squarcio di vita.  
Egli ha per massima sol che  
l'artista  
È un uom, e che per gli uomini  
Scrivere ei deve. Ed al vero  
ispiravasi.  
Un nido di memorie in fondo  
all'anima  
Cantava un giorno, ed ei con vere  
lacrime  
Scrisse, e i singhiozzi il tempo gli  
battevano!  
Dunque, vedrete amar sì come  
s'amano  
Gli esseri umani, vedrete dell'odio  
I tristi frutti. Del dolor gli spasimi,  
Urli di rabbia, udrete, e risa  
ciniche!  
E voi, piuttosto che le nostre  
povere  
Gabbane d'istrioni, le nostr'anime  
Considerate, poiché siam uomini  
Di carne e d'ossa, e che di  
quest'orfano  
Mondo al pari di voi spiriamo

l'aere!

Il concetto vi dissi. Or ascoltate  
Com'egli è svolto.  
Andiam. Incominciate!

### *Atto primo*

#### *Scena prima*

#### **Uomini e donne**

Son qua! Ritornano. Pagliaccio è  
là.  
Tutti lo seguono, grandi e ragazzi  
E ognun applaude ai motti, ai  
lazzi.  
Ed egli serio saluta e passa  
E torna a battere sulla gran cassa.  
Ehi! Ehi! Sferza l'asino, bravo  
Arlecchino!  
Son qua! Son qua!  
Già fra le strida i monelli  
In aria gittano i cappelli!

#### **Canio**

Itene al diavolo!

#### **Beppe**

To! To! Birichino!

#### **Coro**

In aria gittano i lor cappelli diggià.  
Fra strida e sibili diggià...  
Ecco il carretto! Indietro...  
Arrivano! Che diavoleria! Dio  
benedetto!  
Arrivano! Indietro!

#### **Tutti**

Evviva! il principe  
Sei de' Pagliacci.  
Tu i guai discacci  
Col lieto umor.  
Evviva! Son qua!

*ecc.*

#### **Canio**

Grazie...

#### **Coro**

Bravo!

**Canio**

Vorrei...

**Coro**

E lo spettacolo?

**Canio**

Signori miei!

**Tutti**

Uh! Ci assorda! Finiscila.

**Canio**

Mi accordan di parlar?

**Tutti**

Oh! Con lui si dee cedere,

Tacere ed ascoltar.

**Canio**

Un grande spettacolo

A ventitré ore

Prepara il vostr'umile

E buon servitore.

Vedrete le smanie

Del bravo Pagliaccio;

E come ei si vendica

E tende un bel laccio.

Vedrete di Tonio

Tremar la carcassa,

E quale matassa

D'intrighi ordirà.

Venite, onorateci

Signori e Signore.

A ventitré ore!

**Tutti**

Verremo, e tu serbaci

Il tuo buon umore.

A ventitré ore!

**Canio**

Via di là.

**Donne**

Prendi questo, bel galante!

**Ragazzi**

Con salute!

**Tonio**

La pagherai! Brigante.

**Contadino**

Di', con noi vuoi bere

Un buon bicchiere sulla crocevia?

Di', vuoi tu?

**Canio**

Con piacere.

**Beppe**

Aspettatemi,

Anch'io ci sto!

**Canio**

Di' Tonio, vieni via?

**Tonio**

Io netto il somarello. Precedetemi.

**Contadino**

Bada, Pagliaccio, ei solo vuol

restare

Per far la corte a Nedda.

**Canio**

Eh! Eh! Vi pare?

Un tal gioco, credetemi,

È meglio non giocarlo con me, miei cari;

E a Tonio, e un poco a tutti or parlo:

Il teatro e la vita non son la stessa cosa,

E se lassù Pagliaccio

Sorprende la sua sposa

Col bel galante in camera,

Fa un comico sermone,

Poi si calma ed arrendesi

Ai colpi di bastone!

Ed il pubblico applaude, ridendo allegramente.

Ma se Nedda sul serio

sorprendessi,

Altramente finirebbe la storia,

Com'è ver che vi parlo.

Un tal gioco, credetemi,

È meglio non giocarlo.

**Nedda**

Confusa io son!

**Contadini**

Sul serio

Pigli dunque la cosa?

**Canio**

Io. Vi pare! Scusatemi,

Adoro la mia sposa!

**Ragazzi**

I zampognari! I zampognari!

**Uomini**

Verso la chiesa vanno i compari.

**I vecchi**

Essi accompagnano la comitiva  
Che a coppie al vespero sen va  
giuliva.

**Donne**

Andiam. La campana  
Ci appella al Signore.

**Canio**

Ma poi ricordatevi  
A ventitré ore.

**Coro**

Andiam, andiam!  
Din, don. Suona vespero,  
Ragazze e garzon,  
A coppie al tempio affrettiamoci  
C'affrettiam! Din, don!  
Diggià i culmini,  
Din, don, vuol baciàr.  
Le mamme ci adocchiano,  
Attenti, compar.  
Din, don. Tutto irradiasi  
Di luce e d'amor.  
Ma i vecchi sorvegliano  
Gli arditi amador.  
Din, don.  
*ecc.*

**Scena seconda****Nedda**

Qual fiamma avea nel guardo.  
Gli occhi abbassai per tema ch'ei  
leggesse  
Il mio pensier segreto.  
Oh! S'ei mi sorprendesse,  
Brutale come egli è. Ma basti,  
orvia.  
Son questi sogni paurosi e fole!  
O che bel sole di mezz'agosto!  
Io son piena di vita, e, tutta  
illanguidita  
Per arcano desio, non so che  
bramo!  
Oh! Che volo d'augelli, e quante  
strida!  
Che chiedono? Dove van? Chissà?  
La mamma mia, che la buona  
ventura

Annunciava, comprendeva il lor  
canto

E a me bambina così cantava:  
Hui! Stridono lassù, liberamente  
Lanciati a vol come frecce, gli  
augel.  
Disfidano le nubi e il sol cocente,  
E vanno, e vanno per le vie del ciel.  
Lasciateli vagar per l'atmosfera  
Questi assetati di azzurro e di  
splendor;  
Seguono anch'essi un sogno, una  
chimera,  
E vanno, e vanno fra le nubi d'or.  
Che incalzi il vento e latrì la  
tempesta,  
Con l'ali aperte san tutto sfidar;  
La pioggia, i lampi, nulla mai li  
arresta,  
E vanno, e vanno sugli abissi e i  
mar.  
Vanno laggiù verso un paese strano  
Che sognan forse e che cercano  
invan.  
Ma i boëmi del ciel seguon  
l'arcano  
Poter che li sospinge, e van, e van!  
Sei là! Credea che te ne fossi  
andato.  
**Tonio**  
È colpa del tuo canto.  
Affascinato io mi beava!  
**Nedda**  
Ah! ah! Quanta poesia!  
**Tonio**  
Non rider, Nedda.  
**Nedda**  
Va, va all'osteria.  
**Tonio**  
So ben che lo scemo contorto son  
io;  
Che desto soltanto lo scherno e  
l'orror.  
Eppure ha 'l pensiero un sogno, un  
desio,  
E un palpito il cor!  
Allor che sdegnosa mi passi  
d'accanto,

Non sai tu che pianto mi sprema il  
dolor,  
Perché, mio malgrado, subito ho  
l'incanto,  
M'ha vinto l'amor!  
Oh, lasciami, lasciami or dirti...

**Nedda**

Che m'ami?  
Hai tempo a ridirmelo  
Stasera, se il brami  
Facendo le smorfie  
Colà sulla scena.

**Tonio**

Non rider, Nedda.

**Nedda**

Tal pena puoi risparmiare!

**Tonio**

No, è qui che voglio dirtelo,  
E tu m'ascolterai,  
Che t'amo e ti desidero,  
E che tu mia sarai!

**Nedda**

Eh! Dite, mastro Tonio!  
La schiena oggi vi prude, o una  
tirata  
D'orecchi è necessaria  
Al vostro ardor?

**Tonio**

Ti beffi? Sciagurata?  
Per la croce di Dio, bada che puoi  
Pagarla cara!

**Nedda**

Tu minacci? Vuoi  
Che vada a chiamar Canio?

**Tonio**

Non prima ch'io ti baci.

**Nedda**

Oh, bada!

**Tonio**

Oh, tosto sarai mia!

**Nedda**

Miserabile!

**Tonio**

Per la Vergin pia di mezz'agosto  
Nedda, lo giuro, me la pagherai!

**Nedda**

Aspide! Va. Ti sei svelato ormai!  
Tonio lo scemo. Hai l'animo

Siccome il corpo tuo difforme,  
lurido!

**Silvio**

Nedda!

**Nedda**

Silvio! A quest'ora che imprudenza.

Silvio

Ah, bah! Sapea ch'io non rischiavo  
nulla.

Canio e Beppe da lunge alla  
taverna

Ho scorto! Ma prudente

Per la macchia a me nota qui ne  
venni.

**Nedda**

E ancora un poco in Tonio  
t'imbattevi.

**Silvio**

Oh! Tonio lo scemo!

**Nedda**

Lo scemo è da temersi.

M'ama. Or qui mel disse, e nel  
bestiale

Delirio suo, baci chiedendo,  
Ardiva correr su me.

**Silvio**

Per Dio!

**Nedda**

Ma con la frusta

Del cane immondo la foga calmai.

**Silvio**

E fra quest'ansie in eterno vivrai;

Nedda, Nedda,

Decidi il mio destin,

Nedda, Nedda rimani!

Tu il sai, la festa ha fin

E parte ognun domani.

Nedda, Nedda!

E quando tu di qui sarai partita

Che addiverrà di me, della mia vita?

**Nedda**

Silvio!

**Silvio**

Nedda, Nedda, rispondimi.

Se è ver che Canio non amasti mai,

Se è vero che t'è in odio

Il ramingare e il mestier che tu fai,

Se l'immenso amor tuo una fola

non è,  
Questa notte partiam! Fuggi, fuggi,  
con me.

**Nedda**

Non mi tentar! Vuoi tu perder la  
mia vita?

Taci, Silvio, non più. È deliro, è  
follia!

Io mi confido a te cui diedi il cor.  
Non abusar di me, del mio febbrile  
amor!

Non mi tentar! Pietà di me!

Non mi tentar! E poi chissà! meglio  
è partir.

Sta il destin contro noi, è vano il  
nostro dir!

Eppure dal mio cor strapparti non  
poss'io,

Vivrò sol dell'amor ch'hai destato al  
cor mio!

**Silvio**

Ah! Nedda! fuggiam!

**Nedda**

Non mi tentar! Vuoi tu perder la  
vita mia?

*ecc.*

**Silvio**

Nedda, rimani!

Che mai sarà di me quando sarai  
partita?

Riman! Nedda! Fuggiam! Deh  
vien!

Ah! fuggi con me! Deh vien!

No, più non m'ami!

**Tonio**

T'ho colta, sgualdrina!

**Nedda**

Sì, t'amo, t'amo!

**Silvio**

E parti domattina?

E allor perché, di', tu m'hai  
stregato

Se vuoi lasciarmi senza pietà?

Quel bacio tuo perché me l'hai  
dato

Fra spasmi ardenti di voluttà?

Se tu scordasti l'ore fugaci

Io non lo posso, e voglio ancor

Que' spasmi ardenti, que' caldi  
baci

Che tanta febbre m'han messo in  
cor!

**Nedda**

Nulla scordai, sconvolta e turbata  
m'ha

Questo amor che nel guardo ti  
sfavilla.

Viver voglio a te avvinta,  
affascinata,

Una vita d'amor calma e  
tranquilla.

A te mi dono; su me solo impera.

Ed io ti prendo e m'abbandono  
intera.

**Nedda e silvio**

Tutto scordiam.

**Nedda**

Negli occhi mi guarda! mi guarda!

Baciami, baciami! Tutto scordiamo!

**Silvio**

Verrai?

**Nedda**

Sì. Baciami.

**Nedda e Silvio**

Sì, ti guardo e ti bacio;

t'amo, t'amo!

**Tonio**

Cammina adagio e li sorprenderai.

**Silvio**

Ad alta notte laggiù mi terrò.

Cauta discendi e mi ritroverai.

**Nedda**

A stanotte, e per sempre tua sarò!

**Canio**

Oh!

**Nedda**

Fuggi!

Aiutalo, Signor!

**Canio**

Vile, t'ascondi!

**Tonio**

Ah!...Ah!...

**Nedda**

Bravo! Bravo il mio Tonio!

**Tonio**

Fo quello che posso!

**Nedda**  
È quello che pensavo!  
**Tonio**  
Ma di far assai meglio non dispero.  
**Nedda**  
Mi far schifo e ribrezzo.  
**Tonio**  
Oh, non sai come  
Lieto ne son!  
**Canio**  
Derisione e scherno!  
Nulla! Ei ben lo conosce quel  
sentier.  
Fa lo stesso; poiché del drudo il  
nome  
Or mi dirai.  
**Nedda**  
Chi?  
**Canio**  
Tu, pel Padre Eterno!  
E se in questo momento qui  
scannata  
Non t'ho, già, gli è perché pria di  
lordarla  
Nel tuo fetido sangue, o  
svergognata,  
Codesta lama, io vo' il suo nome.  
Parla!  
**Nedda**  
Vano è l'insulto. È muto il labbro  
mio.  
**Canio**  
Il nome, il nome, non tardare, o  
donna!  
**Nedda**  
Non lo dirò giammai.  
**Canio**  
Per la Madonna!  
**Beppe**  
Padron! Che fate! Per l'amor di  
Dio.  
La gente esce di chiesa e allo  
spettacolo  
Qui muove; andiamo, via,  
calmatevi!  
**Canio**  
Lasciami, Beppe. Il nome, il nome!

**Beppe**  
Tonio,  
Vieni a tenerlo. Andiamo, arriva il  
pubblico.  
Vi spiegherete. E voi di lì tiratevi,  
Andatevi a vestir. Sapete, Canio  
È violento, ma buono.  
**Canio**  
Infamia! Infamia!  
**Tonio**  
Calmatevi, padrone. È meglio  
fingere;  
Il ganzo tornerà. Di me fidatevi.  
Io la sorveglio. Ora facciam la  
recita.  
Chissà ch'egli non venga allo  
spettacolo  
E si tradisca! Or via! Bisogna  
fingere  
Per riuscir.  
**Beppe**  
Andiamo, via, vestitevi,  
Padrone. E tu batti la cassa, Tonio.  
**Canio**  
Recitar! Mentre preso dal delirio  
Non so più quel che dico e quel che  
faccio!  
Eppur...è d'uopo...sforzati!  
Bah, se' tu forse un uom!  
Tu se' Pagliaccio!  
Vesti la giubba e la faccia infarina.  
La gente paga e rider vuole qua.  
E se Arlecchin t'invola Colombina,  
Ridi Pagliaccio, e ognun  
applaudirà!  
Tramuta in lazzi lo spasmo ed il  
pianto;  
In una smorfia il singhiozzo e il  
dolore...  
Ridi Pagliaccio, sul tuo amore  
infranto!  
Ridi del duol che t'avvelena il cor!

## **Atto Secondo**

**Le donne**  
Presto, affrettiamoci,  
Svelto, compare.

Ché lo spettacolo  
Dee cominciare.  
Cerchiam di metterci  
Ben sul davanti.

**Tonio**

Si dà principio,  
Avanti, avanti!  
Gli uomini  
Veh, come corrono  
Le bricconcelle!  
Accomodatevi,  
Comari belle.  
O Dio che correre  
Per giunger tosto qua!

**Tonio**

Pigliate posto!

**Coro**

Cerchiamo posto!  
Ben sul davanti!  
Cerchiam di metterci  
Ben sul davanti,  
Ché lo spettacolo  
Dee cominciare.

**Tonio**

Avanti!  
Pigliate posto, su!  
**Le donne**  
Ma non pigiatevi,  
Pigliate posto!  
Su, Beppe, aiutaci.  
V'è posto accanto!

**Una parte del coro**

Suvvia, spicciatevi,  
Incominciate.  
Perché tardate?  
Siam tutti là.

**Beppe**

Che furia, diavolo!  
Prima pagate.  
Nedda, incassate.

**Un'altra parte del coro**

Veh, si accapigliano!  
Chiamano aiuto!  
Ma via, sedetevi  
Senza gridar.

**Silvio**

Nedda!

**Nedda**

Sii cauto!  
Non t'ha veduto.

**Silvio**

Verrò ad attenderti.  
Non obliar!

**Coro**

Di qua! Di qua!  
Incominciate!  
Perché tardar!  
Suvvia questa commedia!  
Facciam rumore!  
Diggià suonar ventitré ore!  
Allo spettacolo ognun anela! Ah!  
S'alza la tela!  
Silenzio. Olà.

*Commedia*

*Nedda (Colombina)*

*Beppe (Arlecchino)*

*Canio (Pagliaccio)*

*Tonio (Taddeo)*

**NEDDA**

*(Colombina)*

Pagliaccio, mio marito,  
A tarda notte sol ritornerà.  
E quello scimunito di Taddeo  
Perché mai non è ancor qui?

**La voce di Beppe**

*(Arlecchino)*

O Colombina, il tenero  
Fido Arlecchin  
È a te vicin!  
Di te chiamando,  
E sospirando, aspetta il poverin!  
La tua faccetta mostrami,  
Ch'io vo' bacciar  
Senza tardar  
La tua boccuccia.  
Amor mi cruccia e mi sta a  
tormentar!  
O Colombina schiudimi  
Il finestrin,  
Che a te vicin  
Di te chiamando

E sospirando è il povero Arlecchin!  
A te vicin è Arlecchin!

**Nedda**

*(Colombina)*

Di fare il segno convenuto appressa  
L'istante ed Arlecchino aspetta!

**Tonio**

*(Taddeo)*

È dessa! Dei, come è bella!

Se alla rubella

Io disvelassi

L'amor mio che commuove sino i  
sassi!

Lungi è lo sposo,

Perché non oso?

Soli noi siamo

E senza alcun sospetto!

Orsù. Proviamo!

**Nedda**

*(Colombina)*

Sei tu, bestia?

**Tonio**

*(Taddeo)*

Quell'io sono, sì!

**Nedda**

*(Colombina)*

E Pagliaccio è partito?

**Tonio**

*(Taddeo)*

Egli partì!

**Nedda**

*(Colombina)*

Che fai così impalato?

Il pollo hai tu comprato?

**Tonio**

*(Taddeo)*

Ecco, vergin divina!

Ed anzi eccoci entrambi ai piedi  
tuoi,

Poiché l'ora è suonata o

Colombina,

Di svelarti il mio cor. Di', udirmi  
vuoi?

Dal dì...

**Nedda**

*(Colombina)*

Quanto spendesti dal trattore?

**Tonio**

*(Taddeo)*

Uno e cinquanta. Da quel dì il mio  
core...

**Nedda**

*(Colombina)*

Non seccarmi, Taddeo!

**Tonio**

*(Taddeo)*

So che sei pura

E casta al par di neve!

E ben che dura ti mostri,

Ad obbliarti non riesco!

**Beppe**

*(Arlecchino)*

Va a pigliar il fresco!

**Tonio**

*(Taddeo)*

Numi! S'aman! M'arrendo ai detti  
tuoi.

Vi benedico! Là, veglio su voi!

**Nedda**

*(Colombina)*

Arlecchin!

**Beppe**

*(Arlecchino)*

Colombina! Alfin s'arrenda

Ai nostri prieghi amor!

**Nedda**

*(Colombina)*

Facciam merenda.

Guarda, amor mio, che splendida

Cenetta preparai!

**Beppe**

*(Arlecchino)*

Guarda, amor mio, che nettare

Divino t'apportai!

**Insieme**

L'amor ama gli effluvii

Del vin, della cucina!

**Beppe**

*(Arlecchino)*

Mia ghiotta Colombina!

**Nedda**

*(Colombina)*

Amabile beone!

**Beppe**

*(Arlecchino)*

Prendi questo narcotico,  
Dallo a Pagliaccio pria che  
s'addormenti,  
E poi fuggiam insiem.  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Sì, porgi.  
**Tonio**  
*(Taddeo)*  
Attenti!  
Pagliaccio è là tutto stravolto, ed  
armi  
Cerca! Ei sa tutto. Io corro a  
barricarmi!  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Via!  
**Beppe**  
*(Arlecchino)*  
Versa il filtro nella tazza sua.  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
A stanotte, e per sempre io sarò tua.  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
(Nome di Dio! Quelle stesse  
parole!  
Coraggio!) Un uomo era con te.  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Che fole!  
Sei briaco?  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
Briaco, sì, da un'ora!  
**NEDDA**  
*(Colombina)*  
Tornasti presto.  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
Ma in tempo! T'accora,  
Dolce sposina?  
Ah, sola io ti credea  
E due posti son là.  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Con me sedea Taddeo che là si  
chiuse

Per paura.  
Orsù, parla!  
**Tonio**  
*(Taddeo)*  
Credetela. Essa è pura!  
E aborre dal mentir quel labbro  
pio!  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
Per la morte!  
Smettiamo! Ho dritto anch'io  
D'agir come ogni altr'uomo. Il  
nome suo!  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Di chi?  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
Vo il nome dell'amante tuo,  
Del drudo infame a cui ti desti in  
braccio,  
O turpe donna!  
**Nedda**  
*(Colombina)*  
Pagliaccio! Pagliaccio!  
**Canio**  
*(Pagliaccio)*  
No, Pagliaccio non son; se il viso è  
pallido  
È di vergogna e smania di  
vendetta!  
L'uom riprende i suoi dritti, e il cor  
Che sanguina vuol sangue a lavar  
l'onta,  
O maledetta! No, Pagliaccio non  
son!  
Son quei che stolido ti raccolse  
Orfanella in su la via  
Quasi morta di fame, e un nome  
offriati  
Ed un amor ch'era febbre e follia!  
**Donne**  
Comare, mi fa piangere!  
Par vera questa scena!  
**Uomini**  
Zitte laggiù!  
Che diamine!

**Silvio**

Io mi ritengo appena!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Sperai, tanto il delirio

Accecato m'aveva,

Se non amor, pietà, mercè!

Ed ogni sacrificio

Al cor, lieto, imponeva,

E fidente credeva

Più che in Dio stesso, in te!

Ma il vizio alberga sol

Nell'alma tua negletta:

Tu viscere non hai...

Sol legge è 'l senso a te;

Va, non meriti il mio duol,

O meretrice abietta,

Vo' nello sprezzo mio

Schiacciarti sotto i piè!

**La folla**

Bravo!

**Nedda**

*(Colombina)*

Ebben, se mi giudichi

Di te indegna, mi scaccia in questo  
istante.

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Ah, ah! Di meglio chiedere

Non dêi che correr tosto al caro  
amante.

Sei furba! No, per Dio, tu resterai

E 'l nome del tuo ganzo mi dirai.

**Nedda**

*(Colombina)*

Suvvia, così terribile

Davver non ti credea!

Qui nulla v'ha di tragico.

Vieni a dirgli, o Taddeo,

Che l'uom seduto or dianzi a me  
vicino

Era il pauroso ed innocuo

Arlecchino!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Ah! Tu mi sfidi! E ancor non l'hai

capita

Ch'io non ti cedo? Il nome, o la tua  
vita! Il nome!

**Nedda**

*(Colombina)*

Ah! No, per mia madre! indegna  
esser poss'io,

Quello che vuoi, ma vil non son,  
per Dio!

**Beppe**

Bisogna uscire, Tonio!

**Tonio**

*(Taddeo)*

Taci, sciocco!

**Nedda**

*(Colombina)*

Di quel tuo sdegno è l'amor mio  
più forte.

Non parlerò. No, a costo della  
morte!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Il nome! Il nome!

**Nedda**

*(Colombina)*

No!

**Silvio**

Santo diavolo!

Fa davvero...

**Beppe e la folla**

Che fai?!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

A te!

**Nedda**

*(Colombina)*

Ah!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

A te!

**Beppe e la folla**

Ferma!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Di morte negli spasimi

Lo dirai!

**Nedda**

*(Colombina)*

Soccorso...Silvio!

**Silvio**

Nedda!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

Ah! Sei tu! Ben venga!

**La folla**

Gesummaria!

**Canio**

*(Pagliaccio)*

La commedia è finita!